SIULP e NSC Catanzaro ricordano Giovanni Falcone insieme all’Istituto Comprensivo “Don Lorenzo Milani” di Martirano

Data: Invalid Date | Autore: Redazione



“L’albero di Falcone. Un albero per la legalità” è il titolo dell’evento che si terrà lunedì 26 maggio a partire dalle 10:30 in piazza Castello nella sede del Comune di Motta Santa Lucia, in provincia di Catanzaro.

Il convegno, organizzato dalle Segreterie Provinciali di Catanzaro del Sindacato Italiano Unitario dei Lavoratori della Polizia e del Nuovo Sindacato Carabinieri, si aprirà con l’introduzione del sindaco di Motta Santa Lucia **Ivano Egeo**.

I lavori proseguiranno con i saluti di **Manuela Maletta**, dirigente scolastica dell’Istituto Comprensivo “Don Lorenzo Milani” di Martirano, in provincia di Catanzaro, che ha collaborato alla realizzazione dell’iniziativa, del consigliere della Regione Calabria **Antonio Montuoro**, del sostituto procuratore della Procura di Catanzaro **Silvia Peru**, di **Giuseppe Linares** e **Castrese De Rosa**, rispettivamente questore e prefetto di Catanzaro e del segretario generale vicario del Nuovo Sindacato Carabinieri **Michele Capece**.

A coordinare gli interventi sarà l'insegnante **Antonella Audino**.

Al centro dell'evento, l'albero di **Giovanni Falcone**, emblema della lotta contro la mafia, situato in via Emanuele Notarbartolo 23 a Palermo, proprio di fronte all'abitazione del giudice ucciso da Cosa Nostra il 23 maggio del 1992 a Capaci, dove morirono anche la moglie **Francesca Morvillo**e gli agenti della scorta **Vito Schifani**, **Antonio Montinaro** e **Rocco Dicillo**.

Un albero monumentale divenuto, nel tempo, un forte segnale di risveglio da parte della città e luogo di ritrovo per le manifestazioni antimafia.

Il Raggruppamento Carabinieri Biodiversità ha avviato le procedure per la duplicazione e la distribuzione dell'albero di Falcone, fulcro di un brillante progetto nazionale di educazione alla legalità ambientale, denominato "Un albero per il futuro" e promosso dal Ministero della Transizione Ecologica.

"Un albero per il futuro", che ha previsto la donazione e la messa a dimora nelle scuole italiane di circa cinquecentomila piantine nel triennio 2020-2022, ha coinvolto, a oggi, quasi novecento istituti scolastici che hanno aderito e intrapreso un percorso verso la consapevolezza dell'importanza degli alberi per il contenimento dei cambiamenti climatici e la conservazione ambientale con il supporto dei Carabinieri della Biodiversità.

L'offerta di specie vegetali autoctone da consegnare agli studenti si è arricchita, dallo scorso aprile, di un albero simbolo dell'impegno verso lo Stato e della lotta alle mafie: l'albero del giudice Giovanni Falcone.

Alcune gemme del famoso *Ficus macrophilla columnaris magnoleides*che cresce nei pressi della casa del giudice infatti, sono state prelevate grazie alla collaborazione tra Carabinieri, Fondazione Falcone, Comune e Soprintendenza di Palermo e duplicate nel moderno Centro Nazionale Carabinieri per la Biodiversità Forestale (CNBF) di Pieve Santo Stefano in provincia di Arezzo.

Il Centro, all'avanguardia in Europa nello studio e nella conservazione di specie forestali autoctone, è riuscito a riprodurre l'albero per generare piccole piante di Falcone da donare alle scuole che ne faranno richiesta.

I primi istituti scolastici a riceverle saranno quelli intitolati al magistrato in Sicilia e in tutta Italia che si stimano in centootto tra primarie di primo e secondo grado.

Gli alberi contribuiscono a formare il "Grande bosco diffuso", costituito dalle giovani piante messe a dimora da tutti gli studenti, visibile su un'apposita piattaforma web che monitora la crescita e lo stoccaggio di CO2.

Articolo scaricato da www.infooggi.it
https://www.infooggi.it/articolo/siulp-e-nsc-catanzaro-ricordano-giovanni-falcone-insieme-all-istituto-comprensivo-don-lorenzo-milani-di-martirano/145969